

**Programma quadro d'insegnamento
per gli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori**

**«Cure di anestesia»
«Cure intense»
«Cure urgenti»**

con il titolo legalmente protetto

**«Esperta in cure anestesia dipl. SPD SSS»
«Esperto in cure anestesia dipl. SPD SSS»**

**«Esperta in cure intense dipl. SPD SSS»
«Esperto in cure intense dipl. SPD SSS»**

**«Esperta in cure urgenti dipl. SPD SSS»
«Esperto in cure urgenti dipl. SPD SSS»**

Organo responsabile

OdASanté – Organizzazione mantello del mondo del lavoro per il settore sanitario,
Seilerstrasse 22, 3011 Berna

Associazione svizzera dei centri di formazione sanitaria (ASCFS),
Bahnhofstrasse 2, 6060 Sarnen

Indice

1	Introduzione	4
1.1	Organo responsabile	4
1.2	Verifica del programma quadro	4
1.3	Basi	4
2	Posizionamento all'interno del sistema di formazione	5
2.1	Sistematica della formazione	5
2.2	Titolo	6
2.2.1	Specializzazione in cure anestesia	6
2.2.2	Specializzazione in cure intense	6
2.2.3	Specializzazione in cure urgenti	6
3	Profilo professionale e competenze da raggiungere	7
3.1	Spiegazioni sul profilo professionale e le competenze da raggiungere	7
3.2	Campo di attività e contesto	9
3.2.1	Campo di attività e contesto della specializzazione in cure di anestesia	9
3.2.2	Campo di attività e contesto della specializzazione in cure intense	10
3.2.3	Campo di attività e contesto della specializzazione in cure urgenti	11
3.3	I processi di lavoro in sintesi	14
3.4	Competenze da raggiungere nel processo di lavoro 1	15
3.4.1	Specializzazione in cure di anestesia	15
3.4.2	Specializzazione in cure intense	18
3.4.3	Specializzazione in cure urgenti	21
3.5	Competenze da raggiungere dei processi di lavoro 2, 3 e 4	25
4	Ammissione	30
4.1	Disposizioni generali	30
4.2	Condizioni generali	30
4.2.1	Attività professionale della specializzazione in cure di anestesia	30
4.2.2	Attività professionale della specializzazione in cure intense	30
4.2.3	Attività professionale della specializzazione in cure urgenti	30
4.3	Qualifiche presupposte	30
4.4	Validazione delle acquisizioni precedenti	31

5	Organizzazione della formazione	32
5.1	Forma d'insegnamento e durata della formazione	32
5.2	Luoghi di formazione e coordinamento	32
5.3	Ripartizione delle ore di studio	32
5.4	Responsabilità dei partner della formazione	33
5.4.1	Responsabilità dell'operatore della formazione	33
5.4.2	Responsabilità del luogo di formazione pratica	33
5.4.3	Responsabilità del luogo di formazione per la formazione pratica nei settori professionali affini	33
5.5	Requisiti posti ai partner della formazione	33
5.5.1	Requisiti posti all'operatore della formazione	33
5.5.2	Requisiti richiesti al luogo di formazione pratica	34
5.5.3	Requisiti richiesti ai luoghi di formazione per la formazione pratica nei settori professionali affini	34
6	Procedura di qualificazione.....	35
6.1	Disposizioni generali e principi.....	35
6.2	Oggetto della procedura di qualificazione.....	35
6.2.1	Esame di diploma	35
6.3	Condizioni di ammissione all'esame di diploma	35
6.4	Organizzazione dell'esame di diploma	36
6.4.1	Lavoro di diploma o di progetto	36
6.4.2	Esame orale sotto forma di un colloquio professionale	36
6.4.3	Esame pratico o analisi orale di una situazione di un paziente	36
6.5	Diploma SPD SSS	36
6.6	Possibilità di ripetizione.....	36
6.6.1	Ripetizioni durante lo studio postdiploma	36
6.6.2	Ripetizioni delle singole parti di un esame di diploma	36
6.7	Procedura di ricorso	36
6.8	Sospensione degli studi/interruzione degli studi	37
7	Disposizioni transitorie e finali	38
7.1	Equivalenza dei titoli professionali	38
7.1.1	Conversione del titolo del settore professionale cure in anestesia	38
7.1.2	Conversione del titolo del settore professionale cure intense	38
7.1.3	Conversione del titolo del settore professionale cure urgenti	38
7.2	Abrogazione del diritto precedente	38
7.3	Disposizioni transitorie	38
7.4	Entrata in vigore	39
7.5	Emanazione	39
7.6	Approvazione	39
8	Allegato	40
8.1	Fonti	40

1 Introduzione

Il presente programma quadro d'insegnamento è una direttiva vincolante per i cicli di formazione postdiploma in «cure di anestesia, cure intense e cure urgenti» delle scuole specializzate superiori. Il programma quadro d'insegnamento stabilisce tra l'altro il titolo da proteggere, il profilo professionale e le competenze da acquisire, nonché l'organizzazione della formazione, il coordinamento delle componenti formative scolastiche e pratiche e le condizioni di ammissione. Basandosi sulle disposizioni dell'ordinanza del DEFR¹ concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori (OERic-SSS) e sul presente programma quadro d'insegnamento, l'operatore della formazione elabora un piano di formazione, disciplina in dettaglio la procedura di qualificazione ed emana un regolamento degli studi².

1.1 Organo responsabile

L'Organizzazione nazionale mantello del mondo del lavoro per il settore sanitario (OdASanté) e l'Associazione svizzera dei centri di formazione sanitaria (ASCFS) fungono insieme da organo responsabile del presente programma quadro.

1.2 Verifica del programma quadro

Al più tardi ogni sette anni, gli enti responsabili richiedono alla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI il rinnovo dell'approvazione del programma quadro d'insegnamento.³ In precedenza il programma quadro d'insegnamento viene verificato e, se necessario, modificato da una commissione appositamente istituita dall'organo responsabile.

1.3 Basi

- Legge federale del 13 dicembre 2002 sulla formazione professionale (Legge sulla formazione professionale, LFPPr)
- Ordinanza del 19 novembre 2003 sulla formazione professionale (Ordinanza sulla formazione professionale, OFPr)
- Ordinanza del DEFR dell'11 settembre 2017 concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori (OERic-SSS)

¹ Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

² OERic-SSS, art. 14

³ OERic-SSS, art. 9

2 Posizionamento all'interno del sistema di formazione

Questi studi post-laurea SSS si basano su diplomi di livello terziario secondo il sistema di formazione svizzero.

I principali corsi di accesso alle tre specializzazioni in anestesia, cure intensive e cure d'emergenza sono il ciclo di formazione infermiera/e dipl. SSS o il Bachelor of Science SUP in cure infermieristiche.

2.1 Sistematica della formazione

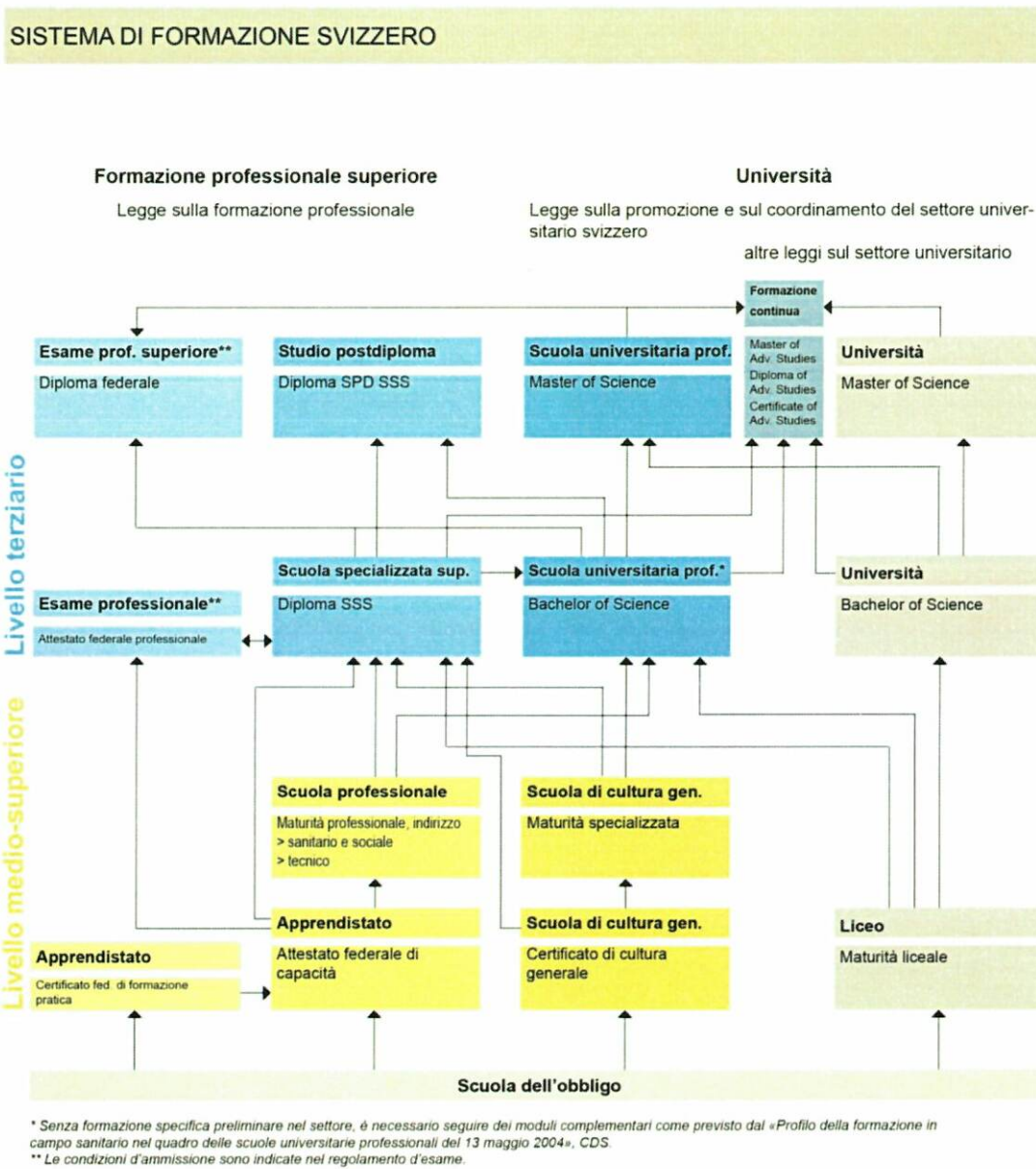


Figura 1: Sistematica della formazione, OdASanté

2.2 Titolo

I titoli delle tre specializzazioni sono riproposti di seguito. Il conseguimento con successo delle formazioni SPD SSS secondo il presente programma quadro porta esclusivamente all'ottenimento di un titolo nella specializzazione scelta.

2.2.1 Specializzazione in cure anestesia

La conclusione con successo della specializzazione in cure anestesia porta al titolo protetto e riconosciuto a livello federale di:

- dipl. Expertin Anästhesiepflege NDS HF / dipl. Experte Anästhesiepflege NDS HF
- experte en soins d'anesthésie diplômée EPD ES / expert en soins d'anesthésie diplômé EPD ES
- esperta in cure anestesia dipl. SPD SSS / esperto in cure anestesia dipl. SPD SSS

La traduzione inglese del titolo è la seguente:

- Certified Expert in Anesthesia Care, Advanced Federal Diploma of Higher Education

2.2.2 Specializzazione in cure intense

La conclusione con successo della specializzazione in cure intense porta al titolo protetto e riconosciuto a livello federale di:

- dipl. Expertin Intensivpflege NDS HF / dipl. Experte Intensivpflege NDS HF
- experte en soins intensifs diplômée EPD ES / expert en soins intensifs diplômé EPD ES
- esperta in cure intense dipl. SPD SSS / esperto in cure intense dipl. SPD SSS

La traduzione inglese del titolo è la seguente:

- Certified Expert in Intensive Care, Advanced Federal Diploma of Higher Education

2.2.3 Specializzazione in cure urgenti

La conclusione con successo della specializzazione in cure urgenti porta al titolo protetto e riconosciuto a livello federale di:

- dipl. Expertin Notfallpflege NDS HF / dipl. Experte Notfallpflege NDS HF
- experte en soins d'urgence diplômée EPD ES / expert en soins d'urgence diplômé EPD ES
- esperta in cure urgenti dipl. SPD SSS / esperto in cure urgenti dipl. SPD SSS

La traduzione inglese del titolo è la seguente:

- Certified Expert in Emergency Care, Advanced Federal Diploma of Higher Education

3 Profilo professionale e competenze da raggiungere

3.1 Spiegazioni sul profilo professionale e le competenze da raggiungere

Il presente profilo professionale si basa sulla struttura rappresentata nella seguente figura.



Figura 2: Struttura del profilo professionale

Campo di attività e contesto

Vengono descritti i compiti e le attività principali, gli attori e il contesto lavorativo (ad esempio il posizionamento nel mondo professionale e in seno alle organizzazioni). Vengono inoltre indicate le prospettive di sviluppo e le condizioni quadro.

Processi di lavoro

I processi di lavoro strutturano il campo di attività. In maniera generale per processo s'intende un insieme organizzato di tappe che permettono di assolvere un certo numero di compiti e raggiungere un obiettivo. Essi hanno un elemento scatenante (ad es. una problematica tipica), sono orientati a un risultato / un beneficio ed enumerano su questa base gli effetti principali dell'azione professionale. La loro padronanza esige competenze specifiche sviluppate attraverso la formazione postdiploma.

Competenze da raggiungere

Per competenza intendiamo – basandoci sulla terminologia del processo di Copenaghen – le capacità di una persona acquisite nell'ambito di un percorso formativo o in altro luogo, ad organizzare e utilizzare le proprie risorse per raggiungere un determinato obiettivo. Chi è competente è pure in grado di padroneggiare con efficacia le situazioni professionali.

Sono considerate risorse

- le capacità cognitive che a loro volta comprendono l'impiego di conoscenze, teorie e concetti, come pure le conoscenze implicite (tacit knowledge) acquisite mediante l'esperienza
- le abilità, il know-how, necessari all'esercizio di un'attività concreta, ivi compresa la capacità di stabilire delle relazioni in situazioni professionali (competenza sociale)

- gli atteggiamenti, le posizioni e i valori personali

Nel presente programma quadro d'insegnamento le competenze hanno una struttura unitaria e sono presentate come segue:

- titolo della competenza
- descrizione generale della competenza indicante l'obiettivo e informazioni sui mezzi impiegati e le risorse necessarie
- descrizione dell'agire professionale sotto forma di un ciclo completo delle azioni comprendente l'informazione, la pianificazione, la realizzazione e la valutazione (dal tedesco IPRE).

Il ciclo completo delle azioni (IPRE) è suddiviso in quattro tappe che conducono alla padronanza di una situazione professionale (cfr. figura 3):

- **Informarsi:** Questa tappa annovera la raccolta delle informazioni necessarie per adempiere un compito tenendo conto delle condizioni quadro.
- **Pianificare/decidere:** Sulla base delle informazioni raccolte viene pianificata la procedura da seguire o presa una decisione. Si tratta in altri termini di preparare l'azione e decidere, a favore di una variante, di scegliere il momento in cui agire ecc.
- **Realizzare:** Si tratta in questo caso dell'attuazione dell'azione pianificata, di saper adottare il comportamento prescelto o di realizzare l'intervento previsto.
- **Valutare:** L'ultima tappa consiste nella valutazione dell'effetto dell'azione intrapresa e, se del caso, della correzione della medesima in funzione dell'effettivo bisogno. La valutazione si riallaccia alla prima tappa del ciclo, in quanto per riattivare una nuova azione si tratta nuovamente di raccogliere informazioni e di riproporre le quattro fasi se dei cambiamenti si rendono necessari.

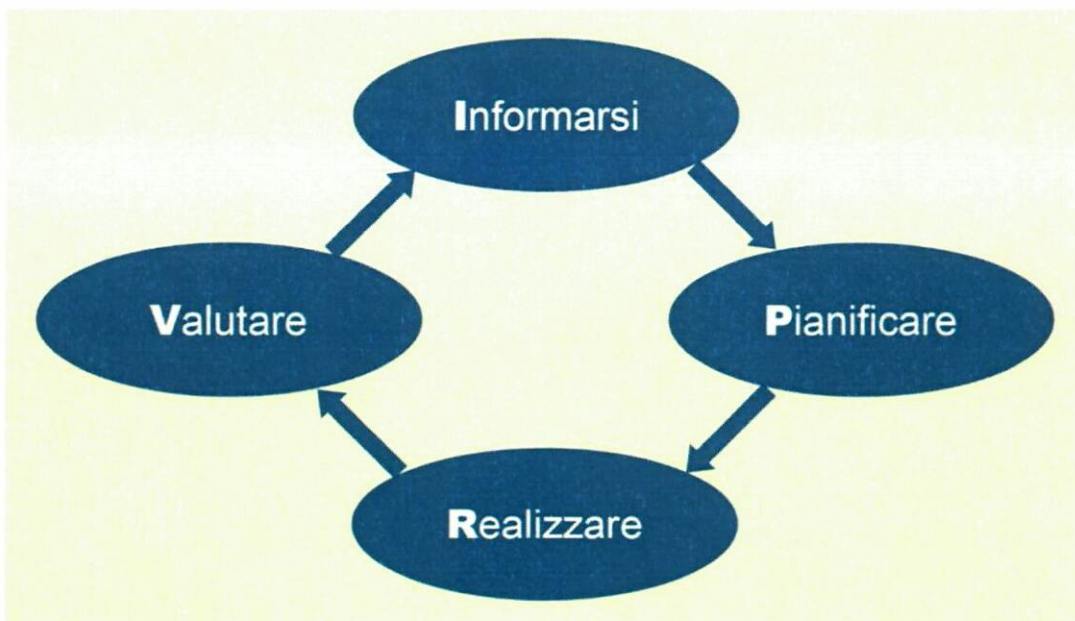


Figura 3: Le quattro tappe del ciclo completo delle azioni IPRE

Livello dei requisiti

Il livello dei requisiti indica:

- l'entità del grado di autonomia
- il tipo di responsabilità assunta dalle persone diplomate
- l'entità delle loro decisioni
- le responsabilità delle persone diplomate, sul piano dirigenziale, se sono previste
- gli eventuali bisogni di coordinazione dell'azione infermieristica con altri settori e la loro entità
- il grado di opacità/incertezza delle situazioni, sulla base delle quali occorre elaborare dei piani d'intervento
- l'eventuale bisogno di rivalutazione delle situazioni e l'adozione di procedure adattate agli eventi
- ecc.

Il livello dei requisiti è definito attraverso il campo di attività e il contesto, i processi di lavoro, e soprattutto dalle competenze.

Competenze di cultura generale

Le competenze di cultura generale secondo l'articolo 10 capoverso 1 lettera g della OERic-SSS sono da intendere come parte integrante delle risorse.

3.2 Campo di attività e contesto

Le tre specializzazioni si differenziano per quanto riguarda il campo di attività e il contesto, ragione per cui vengono elencate separatamente.

3.2.1 Campo di attività e contesto della specializzazione in cure di anestesia

L'esperta / esperto in cure anestesia dipl. SPD SSS applica le competenze acquisite al fine di fornire ai pazienti una prestazione di anestesia qualitativamente elevata e sicura.

Mobilizza le sue ampie e approfondite conoscenze specialistiche nel settore delle cure infermieristiche, scienze mediche, farmacologiche e medico-tecniche, in tutti gli ambiti in cui si pratica l'anestesia, sia all'interno che all'esterno di un servizio di anesthesiologia. Lavora in modo autonomo nell'ambito del settore di competenza cure di anestesia.

L'esperta / esperto in cure anestesia dipl. SPD SSS esegue l'anestesia sotto la supervisione o su delega di un medico anestesista. Le anestesi vengono effettuate secondo gli standard e le raccomandazioni della SSAPM e si basano sugli standard emanati dalla SIGA/FSIA per le cure di anestesia in Svizzera.

L'esperta / esperto in cure anestesia dipl. SPD SSS esegue anestesi generali mediante tecniche differenti su pazienti di diverse fasce d'età e vari stati di salute. Svolge altri compiti come l'assistenza in occasione di anestesi locali e di anestesi generali complesse, la sorveglianza clinica e tecnica, l'esecuzione di terapie del dolore appropriate, l'esecuzione di misure d'urgenza per la stabilizzazione e la rianimazione nonché l'impiego di dispositivi medico-tecnici per l'anestesia, la stabilizzazione e la terapia degli organi vitali. Stabilisce una relazione e una comunicazione di accompagnamento e di sostegno sia con i pazienti che i

loro congiunti. La complessità delle situazioni riscontrate in anestesia, rappresentate in particolare da pazienti sconosciuti o che necessitano trattamenti d'urgenza, richiede da parte dell'esperta / dell'esperto in cure anestesia dipl. SPD SSS la capacità di agire in modo rapido, flessibile e lungimirante nell'ambito delle competenze che le/gli sono delegate.

L'esperta / esperto in cure anestesia dipl. SPD SSS coordina gli interventi necessari di comune accordo o assieme al medico anestesista. Partecipa alla gestione della qualità e dei rischi considerando gli attuali e futuri sviluppi di ordine economico, ecologico e demografico. Gestisce il dossier di cura e i dati amministrativi del paziente. Partecipa all'introduzione e all'accompagnamento di studenti e nuovi collaboratori.

L'esperta / esperto in cure anestesia dipl. SPD SSS osserva le misure in materia di prevenzione delle malattie e di promozione della salute sia per sé stessa/o che per altri membri del team. S'impegna costantemente a favore del proprio perfezionamento nel settore specialistico e del proprio sviluppo personale. Si attiene alle prescrizioni interne e ai principi etici e giuridici vigenti nell'istituzione. Al fine di garantire un'adeguata collaborazione intra- e interprofessionale, l'esperta / esperto in cure anestesia dipl. SPD SSS dà prova di flessibilità e capacità comunicative. In situazioni eccezionali favorisce la dinamica di gruppo e l'efficacia del lavoro d'équipe mediante una comunicazione costruttiva anche al di là delle gerarchie.

L'esperta / esperto in cure anestesia dipl. SPD SSS agisce basandosi sulle evidenze e partecipa allo sviluppo della propria professione.

3.2.2 Campo di attività e contesto della specializzazione in cure intense

Nell'ambito del suo settore di competenza, l'esperta / esperto in cure intense dipl. SPD SSS assicura la cura e l'assistenza dei pazienti. Collabora a livello intra- e interprofessionale con altri specialisti medici, medico-tecnici e paramedici. I pazienti dei servizi di medicina intensiva si trovano in situazioni acute di pericolo di vita o in uno stato di salute continuamente critico, e sono spesso affetti da polimorbidità. Sono persone di tutte le fasce di età e di diverse provenienze socio-culturali.

L'esperta / esperto in cure intense dipl. SPD SSS adempie ai propri compiti in seno a un servizio di medicina intensiva per adulti o bambini appositamente attrezzato, riconosciuto o certificato dalla Società svizzera di medicina intensiva (SSMI).

L'esperta / esperto in cure intense dipl. SPD SSS esegue in modo autonomo e su propria responsabilità gli interventi infermieristici e le prescrizioni mediche. In stretta collaborazione con i medici intensivisti e con il team intra- e interprofessionale è responsabile dell'ammissione dei pazienti, dell'analisi differenziata della situazione, delle cure e degli interventi terapeutici, medico-tecnici e farmacologici. Si occupa del trasporto interno e, se del caso, di quello esterno dei pazienti ed è in grado di assicurare le cure e l'assistenza anche al di fuori del servizio di medicina intensiva. Consiglia e sostiene i pazienti e i loro congiunti.

Le cure, il sostegno, l'assistenza e la consulenza che offre si fondano su assessment specialistici e sul processo di cura del quale è responsabile.

In stretta collaborazione con i medici intensivisti l'esperta / esperto in cure intense dipl. SPD SSS coordina gli interventi necessari. Lavora in situazioni soggette a cambiamenti rapidi e in parte imprevedibili. Individua e anticipa cambiamenti suscettibili di mettere in pericolo la vita del paziente e prende le misure necessarie. Partecipa alla gestione della qualità e dei rischi, considerando gli aspetti infermieristici e medici nonché gli attuali e futuri sviluppi di ordine economico, ecologico e demografico. È responsabile della documentazione infermieristica e

gestisce il dossier di cura e i dati amministrativi del paziente. Assume compiti pedagogici partecipando all'introduzione e all'accompagnamento di studenti e nuovi collaboratori.

L'esperta / esperto in cure intense dipl. SPD SSS osserva le misure in materia di prevenzione delle malattie di promozione della salute sia per sé stessa/o che per gli altri. S'impegna costantemente a favore del proprio perfezionamento nel settore specialistico e del proprio sviluppo personale. Si attiene alle prescrizioni interne e ai principi etici e giuridici vigenti nell'azienda. Al fine di garantire un'adeguata collaborazione intra- e interprofessionale stabilisce una comunicazione professionale. È in grado di sopportare tensioni e di trovare soluzioni costruttive in caso di situazioni conflittuali. In tutte le circostanze favorisce la dinamica di gruppo e l'efficacia del lavoro d'équipe mediante una comunicazione costruttiva.

L'esperta / esperto in cure intense dipl. SPD SSS agisce basandosi sulle evidenze.

L'esperta / esperto in cure intense dipl. SPD SSS è confrontata/o con la rapida evoluzione della medicina intensiva e delle cure intense nonché con la complessità crescente delle situazioni dei pazienti, da cui risulta anche una maggiore difficoltà a correlare teoria e pratica. I cambiamenti demografici e il conseguente incremento delle patologie croniche, delle diverse forme di demenza e delle situazioni di cure palliative, nonché le trasformazioni socioculturali e socioeconomiche richiedono un adattamento costante degli interventi e delle risorse.

3.2.3 Campo di attività e contesto della specializzazione in cure urgenti

L'esperta / esperto in cure urgenti dipl. SPD SSS assicura la prima valutazione, l'ammissione, le cure e la presa a carico dei pazienti che necessitano di cure urgenti, come pure dei loro congiunti, dal primo contatto al rilascio dal servizio di pronto soccorso. Si occupa inoltre del trasporto dei pazienti in situazioni critiche in diverse unità di sorveglianza ed esame. È in grado di assicurare la sorveglianza, la cura e l'assistenza anche al di fuori del servizio di pronto soccorso. Poiché eroga numerose prestazioni in collaborazione intra- e interprofessionale con servizi interni ed esterni all'ospedale, deve conoscere i compiti e il ruolo delle diverse istituzioni e interfacce. L'esperta / esperto in cure urgenti dipl. SPD SSS opera con sicurezza in un ambito interdisciplinare molto vasto e ha la capacità di istaurare e assicurare una collaborazione interprofessionale.

L'esperta / esperto in cure urgenti dipl. SPD SSS è responsabile dell'intero processo di cura nel servizio di pronto soccorso e dell'applicazione dei diversi algoritmi nel suo ambito di attività. Dispone delle necessarie competenze tecniche per stabilire, attraverso strumenti di assessment validati e diversi scores, l'urgenza terapeutica (triage) di tutti i pazienti che vengono ammessi. È in grado di definire priorità scientificamente motivate e di adottare misure terapeutiche. Applica con sicurezza gli standard interni e/o esterni per le cure urgenti rilevanti nel proprio campo di attività. Nel quadro della collaborazione interprofessionale assume inoltre compiti di educazione dei pazienti (p. es. microformazioni, istruzioni, consulenza). Altri aspetti sono la difesa degli interessi dei pazienti, l'impiego di risorse personali per la promozione della salute, l'autonomia e la qualità di vita nonché l'assistenza professionale ai pazienti e ai loro congiunti in base a principi etici. L'ampio ventaglio di prestazioni richiede un elevato grado di flessibilità, prontezza intellettuale, competenza decisionale e forme di comunicazione appropriate. L'esperta / esperto in cure urgenti dipl. SPD SSS agisce basandosi sulle evidenze.

L'esperta / esperto in cure urgenti dipl. SPD SSS accoglie, accompagna, assiste e sostiene i pazienti che necessitano di cure urgenti, assieme ai loro congiunti, nelle situazioni d'urgenza

e di rianimazione. Agisce basandosi sui problemi esternati e sui fenomeni osservati, che rileva in modo sistematico e completo, analizza in modo differenziato e valuta con senso critico. Opera in situazioni di emergenza, spesso vissute come stressanti, e in tempi ristretti. Le sue prestazioni vengono di solito erogate prima della disponibilità di una diagnosi medica certa.

I pazienti arrivano nel servizio di pronto soccorso per motivi chirurgici, internistici o psicosociali. Si può trattare di persone ferite o ammalate, spesso anche di pazienti affetti da polimorbilità, di tutte le fasce di età, dal neonato alla persona molto anziana, con problemi di diversa gravità, e dalle svariate provenienze socioculturali. I motivi di ammissione spaziano dai casi semplici a quelli più complessi fino a situazioni potenzialmente letali o richiedenti cure palliative. La valutazione soggettiva dell'urgenza terapeutica del paziente può scostarsi dall'apprezzamento scientifico dell'esperto/a. Il decorso della malattia può evolvere in modo dinamico, talvolta anche tragico. L'esperta / esperto in cure urgenti dipl. SPD SSS dispone inoltre della competenza di anticipare un afflusso massiccio – overcrowding - nell'équipe intra- e interprofessionale e di superarlo a livello organizzativo tenendo conto della sicurezza di tutti i presenti. Ciò vale fra l'altro anche per le situazioni straordinarie, come le catastrofi.

L'esperta / esperto in cure urgenti dipl. SPD SSS adempie ai propri compiti in seno a strutture appositamente allestite per le cure urgenti secondo le raccomandazioni della SSMUS sui requisiti minimi di un servizio di cure urgenti. Il servizio di pronto soccorso è attrezzato in modo ottimale per assicurare una prima valutazione, cure e assistenza, misure diagnostiche e terapeutiche, una sorveglianza continua e una terapia adeguata ai pazienti in pericolo di vita. Essa consente inoltre di gestire i casi di afflussi massicci o di catastrofe.

L'esperta / esperto in cure urgenti dipl. SPD SSS impiega apparecchi medico-tecnici e strumenti digitali in modo mirato e consono alla situazione. Interpreta continuamente i dati che ne risultano. Ciò richiede elevate conoscenze infermieristiche, mediche e medico-tecniche, una presenza continua, grandi capacità di correlazione e una forte reattività.

Accanto al benessere dei pazienti, l'efficacia degli interventi e l'economicità, l'esperta / esperto in cure urgenti dipl. SPD SSS deve soddisfare altri severi requisiti come la garanzia della sicurezza dei pazienti e del personale. Lo stress provocato nel paziente da una situazione di emergenza può manifestarsi con reazioni di violenza e aggressività nei confronti del personale. L'imprevedibilità delle situazioni e il facile accesso al servizio di pronto soccorso può inoltre racchiudere un ulteriore potenziale di pericolo per il team intra- e interprofessionale. Nelle situazioni critiche l'esperta / esperto in cure urgenti dipl. SPD SSS agisce in modo prudente. Riconosce tempestivamente i primi segni di aggressività e prende le misure adeguate di de-escalation e di protezione delle persone presenti.

Nelle unità di cure urgenti la mole di lavoro è raramente prevedibile e può variare rapidamente; questo si ripercuote da una parte nei tempi d'attesa molto variabili per i pazienti, dall'altra parte sul carico di lavoro irregolare per l'esperta / esperto in cure urgenti dipl. SPD SSS. Ella/egli riconosce le ripercussioni di un overcrowding sui pazienti in attesa e presta quindi particolare attenzione alla gestione della zona di attesa. Nei limiti del possibile, agisce in modo preventivo anticipando le informazioni e adeguandole ai suoi interlocutori.

L'esperta / esperto in cure urgenti dipl. SPD SSS partecipa alla gestione della qualità e dei rischi, considerando gli aspetti infermieristici e medici nonché gli attuali e futuri sviluppi di ordine economico, ecologico e demografico. Gestisce la documentazione infermieristica e i dati amministrativi del paziente. Assume compiti formativi partecipando all'introduzione e all'accompagnamento di studenti e nuovi collaboratori.

L'esperta / esperto in cure urgenti dipl. SPD SSS osserva le misure in materia di promozione della salute per sé stessa/o e gli altri. S'impegna costantemente a favore del proprio perfezionamento nel proprio settore specialistico e del proprio sviluppo personale. Agisce secondo i principi etici e giuridici vigenti nell'azienda.

La collaborazione intra- e interprofessionale richiede dall'esperta / esperto in cure urgenti dipl. SPD SSS una comunicazione professionale. Ella/egli è in grado di sopportare tensioni e di trovare soluzioni costruttive in caso di situazioni conflittuali. In questi casi favorisce la dinamica di gruppo e l'efficienza del lavoro di équipe mediante una comunicazione orientata alle soluzioni.

L'esperta / esperto in cure urgenti dipl. SPD SSS anticipa i rapidi cambiamenti nel settore delle cure e della medicina d'urgenza e la complessità crescente dell'ampio ventaglio di trattamenti disponibili.

3.3 I processi di lavoro in sintesi

Come presentato dalla seguente tabella riassuntiva, il campo d'attività di ognuna delle tre specializzazioni è suddiviso in quattro processi di lavoro. Mentre il primo processo di lavoro è specifico alle rispettive specializzazioni, i processi di lavoro 2, 3 e 4 sono identici e sono rappresentativi per tutt'e tre le specializzazioni.

	Processo di lavoro 1 Specializzazione in cure di anestesia	Processo di lavoro 1 Specializzazione in cure intense	Processo di lavoro 1 Specializzazione in cure urgenti
Processi di lavoro specifici alla	Processo delle cure di anestesia	Processo delle cure intense	Processo delle cure urgenti
	1.1 Azione in fase pre-operatoria	1.1 Ammissione e presa a carico dei pazienti e analisi della situazione	1.1 Triage
	1.2 Azione in fase operatoria	1.2 Interventi di cure infermieristiche nelle cure intense	1.2 Interventi di cure infermieristiche nelle cure urgenti
	1.3 Azione in fase postoperatoria	1.3 Monitoraggio e trattamento medico-tecnico	1.3 Interventi terapeutici nelle cure urgenti
	1.4 Terapia del dolore	1.4 Terapie farmacologiche	1.4 Comunicazione e relazione con i pazienti e i congiunti
	1.5 Situazioni di urgenza e rianimazione	1.5 Trasporto di pazienti	1.5 Impiego di dispositivi medico-tecnici
	1.6 Impiego di dispositivi medico-tecnici	1.6 Comunicazione e relazione con i pazienti e i congiunti	1.6 Terapie farmacologiche
	1.7 Comunicazione e relazione con i pazienti e i congiunti		
Processi di lavoro generali	Processo di lavoro 2	Processo di lavoro 3	Processo di lavoro 4
	Cooperazione e coordinamento nell'organizzazione intra- e interprofessionale	Gestione personale	Gestione del sapere e sviluppo della professione
	2.1 Cooperazione e coordinamento intra- e interprofessionale	3.1 Protezione personale	4.1 Azione basata sull'evidenza
	2.2 Gestione della qualità e dei rischi	3.2 Sviluppo personale	4.2 Sviluppo della professione
	2.3 Documentazione delle cure infermieristiche e amministrazione	3.3 Comunicazione e dinamiche di gruppo	
2.4 Formazione e istruzione	3.4 Etica professionale e diritto		

3.4 Competenze da raggiungere nel processo di lavoro 1

Le competenze del processo di lavoro 1 sono specifiche a ogni specializzazione, per questo motivo vengono elencate in capitoli separati.

3.4.1 Specializzazione in cure di anestesia

Processo di lavoro 1: Processo delle cure di anestesia

Il processo delle cure di anestesia comprende l'erogazione di prestazioni di anestesia elevate sul piano della qualità e della sicurezza a pazienti di differenti fasce d'età e varie condizioni di salute. Il processo di lavoro comprende tutta la fase perioperatoria, dall'accoglienza del paziente fino al suo trasferimento. L'esperta / esperto in cure anestesia dipl. SPD SSS esegue l'anestesia su propria responsabilità secondo gli standard e le raccomandazioni della SSAPM e si basa sugli standard emanati dalla SIGA/FSIA per le cure di anestesia in Svizzera. Essa/egli agisce sotto la supervisione o su delega di un medico anestesista.

In questo contesto e nei limiti delle competenze definite dall'istituzione è responsabile delle sue azioni nelle fasi preoperatoria, intraoperatoria e postoperatoria. Esegue anestesi generali e assiste in caso di anestesi locali e anestesi generali complesse. Provvede al monitoraggio intenso dei pazienti. Stabilisce una relazione e una comunicazione di accompagnamento e di sostegno sia con i pazienti che con i loro congiunti. Esegue terapie del dolore appropriate. Adotta misure d'urgenza per la stabilizzazione e la rianimazione. Impiega dispositivi medico-tecnici.

Competenza 1.1: Azione in fase preoperatoria

Prepara il posto di lavoro secondo l'anestesia prevista. Prende a carico il paziente e ne valuta lo stato generale in base alle informazioni disponibili e al quadro clinico. L'indagine sullo stato di salute generale avviene mediante la valutazione clinica, strumenti di comunicazione e diversi scores e tecniche. Riconosce i limiti delle proprie competenze e all'occorrenza chiede aiuto.

- Raccoglie informazioni sull'anestesia consultando il programma operatorio e il dossier di cura del paziente.
- Analizza e valuta se le informazioni a sua disposizione sono complete e pertinenti e tiene conto delle variabili (farmaci, patologie pregresse, allergie, anamnesi anestesiologicala, risultati di laboratorio, radiografie), che potrebbero influire sull'andamento dell'anestesia. In base alle informazioni raccolte anticipa il piano di trattamento anestesiologicalo. Si accerta di soddisfare i requisiti dell'intervento.
- Prende a carico il paziente e verifica le prescrizioni qualitative in materia di sicurezza del paziente vigenti nella clinica. Valuta il paziente in base al suo stato di salute descritto ed effettivo. Sorveglia, assiste e cura il paziente. Decide se deve sollecitare aiuto supplementare da un medico specialista.
- In base alle informazioni disponibili sul paziente, al suo stato di salute clinico e alle evidenze attualmente valide, valuta la scelta e la pertinenza della procedura anestesiologicala e del materiale preparato. Se necessario, prende le misure adeguate.

Competenza 1.2: Azione in fase intraoperatoria

La competenza 1.2 comprende i processi di induzione, mantenimento ed esecuzione dell'anestesia.

Nell'ambito del suo settore di competenza esegue anestesie o parti di esse o partecipa alle anestesie generali e locali durante procedure operative, d'intervento o di diagnosi. Provvede alla preparazione, somministrazione e adeguamento dei farmaci anestesiológicos, nonché agli interventi di anestesia, tenendo conto delle patologie pregresse del paziente, del tipo di intervento e del suo decorso. Attua misure diagnostiche ed altri interventi. Dimostra conoscenze approfondite nelle scienze umane, in farmacologia e negli interventi chirurgici e anestesiológicos. Nel quadro dell'anestesia e della gestione del dolore, ricorre a tutta una serie di tecniche, farmaci anestesiológicos, altri medicinali e dispositivi medico-tecnici. Dispone di vaste conoscenze sulla farmacologia, farmacocinetica e farmacodinamica in ambito anestesiológico. Sulla base delle sue solide conoscenze, sceglie e somministra i farmaci adatti alle caratteristiche specifiche del paziente, alla tecnica di anestesia e all'intervento. Previa consultazione del medico anestesista, prescrive inoltre le misure terapeutiche postoperatorie.

- S'informa costantemente, mediante i parametri misurati, sullo stato generale della/del paziente e confronta le informazioni con il quadro clinico.
- Pianifica costantemente la strategia, tenendo conto del decorso dell'intervento. Prevede l'impiego di farmaci, di perfusioni e prodotti sostitutivi del volume circolatorio in funzione del tipo di anestesia, della strategia prescelta e del decorso dell'intervento. In tale contesto tiene conto dei rischi per il paziente. Anticipa gli effetti desiderati e indesiderati delle tecniche di anestesia adottate e dei farmaci somministrati. Pianifica la fine dell'anestesia coordinandola con i tempi dell'intervento e assicurando il mantenimento di funzioni vitali stabili.
- Prende i provvedimenti necessari a garantire la sicurezza dell'anestesia e induce l'anestesia generale secondo gli standard e le raccomandazioni della SSAPM. In questo contesto si basa sugli standard emanati dalla SIGA/FSIA per le cure di anestesia in Svizzera. Assiste il medico anestesista nelle anestesie locali e complesse. Sorveglia, assiste e cura i pazienti e somministra i farmaci, le perfusioni, i prodotti sostitutivi del volume circolatorio e le componenti del sangue. Valuta i rischi potenziali e acuti per il paziente e decide se richiedere l'aiuto di un medico specialista. Esegue le anestesie assicurando il mantenimento di condizioni vitali stabili. Reagisce correttamente a situazioni impreviste e in rapido cambiamento. È in grado di affrontare situazioni cliniche complesse in modo mirato e con accortezza.
- Valuta costantemente l'efficacia e gli effetti delle misure applicate e agisce di conseguenza. Analizza i dati risultanti dalle misure di monitoraggio invasive e non-invasive. Riconosce e valuta i cambiamenti, definisce le priorità durante l'anestesia e adotta le misure adeguate.

Competenza 1.3: Azione in fase postoperatoria

Trasmette al personale che prenderà poi a carico il paziente tutte le informazioni importanti relative alla fase perioperatoria in modo completo e comprensibile. Valuta e tratta complicazioni postoperatorie frequenti, come disfunzioni respiratorie, emodinamiche e neurologiche nonché nausea e vomito dopo l'operazione.

- S'informa sul servizio adeguato che prenderà a carico il paziente dopo l'operazione.

- Pianifica il trasferimento del paziente e lo prepara.
- Sorveglia, assiste e cura in modo continuo il paziente finché le sue funzioni vitali sono stabili e il paziente può essere trasferito con dolori sufficientemente sotto controllo e senza nausea o vomito. Fa rapporto su tutti i fattori essenziali relativi al paziente nella fase perioperatoria ed esegue il trasferimento.
- Valuta la capacità di trasferimento del paziente e prende le misure del caso.

Competenza 1.4: Terapia del dolore

Nella gestione del dolore partecipa nella fase perioperatoria al trattamento dei pazienti con dolori acuti e nella profilassi e terapia dei dolori cronici. Nel quadro della terapia del dolore dimostra conoscenze approfondite sulla valutazione del dolore e la farmacologia dei diversi analgesici. Nella gestione del dolore adotta un ampio ventaglio di misure/metodi, di farmaci anestesiológicos e analgesici nonché di medicamenti e strumenti supplementari.

- S'accerta sullo stato dei dolori del paziente
- Pianifica l'applicazione di una terapia del dolore efficace in fase intraoperatoria e postoperatoria; se del caso sollecita aiuto.
- Nella fase perioperatoria somministra un trattamento antalgico adeguato al paziente. Adotta il trattamento antalgico appropriato alla sensibilità individuale al dolore.
- Valuta continuamente l'efficacia della terapia del dolore e la adegua costantemente all'evoluzione dei bisogni del paziente con dolori acuti o cronici.

Competenza 1.5: Situazioni di urgenza e rianimazione

Riconosce per tempo le situazioni critiche e potenzialmente letali e sollecita immediatamente l'aiuto del proprio team. Prende per tempo le misure correttive volte a mantenere o stabilizzare le funzioni vitali o esegue le misure salvavita necessarie. Somministra e applica in modo autonomo e corretto i farmaci, gli apparecchi e i materiali. Collabora attivamente con il team interprofessionale, si avvale di tecniche di comunicazione adeguate e, se necessario, assume la direzione.

- Riconosce le situazioni che costituiscono un pericolo per la vita e le analizza in modo sistematico.
- Sceglie le misure d'urgenza necessarie.
- Esegue tempestivamente le misure necessarie secondo gli algoritmi prestabiliti. Organizza le risorse necessarie, a livello di personale specializzato e materiali/apparecchiature, in funzione della situazione e della tempistica.
- Valuta l'efficacia delle misure salvavita e se del caso le completa.

Competenza 1.6: Impiego di dispositivi medico-tecnici

È responsabile dei dispositivi medico-tecnici in materia di funzionamento, manutenzione e installazione. Sceglie in modo consono alla situazione le apparecchiature, i materiali e i mezzi ausiliari da impiegare nell'anestesia, li prepara e li applica al paziente garantendone la sicurezza.

- S'informa sulle apparecchiature, i mezzi ausiliari e i materiali consultando i descrittivi tecnici. S'informa sulle relative basi legali.

- Pianifica l'impiego delle diverse apparecchiature, mezzi ausiliari e materiali necessari all'anestesia in modo autonomo e consono alla situazione.
- Grazie alla sua perizia, partecipa all'acquisto dei dispositivi medico-tecnici. Prima dell'impiego, verifica il funzionamento delle apparecchiature e dei mezzi ausiliari e il buono stato dei materiali. Durante l'utilizzo sul paziente, ne assicura il corretto funzionamento e segue le prescrizioni legali. Garantisce la sicurezza dell'impiego delle apparecchiature sul paziente. Riconosce immediatamente eventuali malfunzionamenti e intraprende senza indugio misure mirate per garantire la sicurezza dei pazienti. Addestra le persone coinvolte nel processo di anestesia a utilizzare in modo corretto e sicuro i dispositivi medico-tecnici.
- Verifica l'efficacia delle apparecchiature, mezzi ausiliari e materiali impiegati. Controlla continuamente il corretto funzionamento di tutti i dispositivi e, in caso di malfunzionamento, intraprende senza indugio misure mirate per garantire la sicurezza dei pazienti. Dopo eventuali riparazioni, verifica il funzionamento delle apparecchiature, mezzi ausiliari e materiali.

Competenza 1.7: Comunicazione e relazione con i pazienti e i congiunti

Anche quando ha poco tempo a disposizione, comunica con i pazienti e i loro congiunti in modo oggettivo, consono alla situazione, trasparente ed empatico. Quando necessario, dimostra le sue abilità nelle situazioni di crisi e grazie al suo atteggiamento trasparente, partecipativo e discreto conquista la fiducia dei pazienti.

- Coglie la comunicazione verbale e non verbale dei pazienti e il loro bisogno di comunicazione e di relazione. Percepisce i primi segni di crisi sia nei pazienti che nei loro congiunti.
- All'occorrenza prevede misure volte a prevenire e a gestire una crisi.
- Sia in situazioni di routine che di crisi garantisce ai pazienti e ai loro congiunti una comunicazione aperta e trasparente. Sceglie e padroneggia forme di comunicazione adeguate per poter instaurare, mantenere e terminare una relazione di cura professionale con i pazienti e i loro congiunti.
- Riflette sulla qualità della comunicazione e relazione professionale. Valuta le misure prese per superare o prevenire una crisi. In base alla riflessione effettuata, definisce se necessario delle misure da adottare.

3.4.2 Specializzazione in cure intense

Processo di lavoro 1: Processo delle cure intense

Il processo delle cure intense comprende l'insieme delle prestazioni fornite a pazienti di tutte le età e provenienza socio-culturale che necessitano di cure intense. Esso abbraccia tutte le tappe, dall'ammissione del paziente fino al suo trasferimento in un altro reparto o alla dimissione. L'esperta / esperto in cure intense dipl. SPD SSS fornisce le sue prestazioni in modo autonomo, su propria responsabilità e in stretta collaborazione interprofessionale con i medici del servizio di medicina intensiva.

In queste circostanze, l'esperta / l'esperto in cure intense dipl. SPD SSS è responsabile dell'ammissione dei pazienti, dell'analisi differenziata della situazione, delle cure e dell'assistenza nonché degli interventi terapeutici, medico-tecnici e farmacologici. Effettua trasporti interni e, se del caso, esterni di pazienti che devono sottoporsi a esami diagnostici e

terapeutici nonché trasporti di urgenza e di trasferimento. È in grado di assicurare le cure e l'assistenza anche al di fuori del servizio di medicina intensiva. Provvede a sostenere e consigliare i pazienti e i loro congiunti.

Competenza 1.1: Ammissione e presa a carico dei pazienti e analisi della situazione

Prende a carico i pazienti. Analizza in modo autonomo, differenziato e su propria responsabilità lo stato clinico e di salute del paziente. A tal scopo si avvale di diversi metodi d'assessment infermieristico strutturate e basate sull'evidenza. Tiene conto delle prescrizioni mediche.

- Si informa in modo mirato e sistematico sulla ragione del ricovero, lo stato attuale di malattia e salute, lo stato psichico, i bisogni di assistenza infermieristica e medica, sulla situazione generale del paziente (anamnesi infermieristica). S'informa sulle prescrizioni mediche.
- Valuta le informazioni raccolte e, in collaborazione con il medico intensivista ne deduce le misure da prendere, rispettando le priorità e tenendo in considerazione le risorse disponibili a livello di personale e istituzione.
- Accoglie il paziente nel servizio di medicina intensiva e, in modo autonomo e/o in collaborazione con il medico intensivista, esegue un'analisi differenziata e completa della situazione. A tal scopo applica metodi di assessment infermieristico basati sull'evidenza, tenendo conto dello stato di salute del paziente e delle prescrizioni mediche.
- Verifica l'adeguatezza e la qualità dell'analisi della situazione e, se necessario, adegua il proprio agire.

Competenza 1.2: Interventi di cure infermieristiche nelle cure intense

Sulla base del processo di cura esegue gli interventi infermieristici e terapeutici consoni alla situazione, operando in modo autonomo e su propria responsabilità in collaborazione con un'équipe intra- e interprofessionale, in modo da garantire ai pazienti il miglior risultato possibile, indipendentemente dalla complessità della loro situazione. Utilizza a questo scopo mezzi ausiliari tecnici e di cure intense.

- Durante gli interventi infermieristici rileva costantemente altri dati clinici, che completano l'analisi della situazione, e informazioni sullo stato del paziente.
- Pianifica le misure di cura individuali o standardizzate in funzione delle priorità. Adegua continuamente la pianificazione ai nuovi dati rilevati. Anticipa gli effetti desiderati e indesiderati degli interventi infermieristici e terapeutici previsti. Anticipa le situazioni acute e di pericolo per la vita del paziente.
- Esegue gli interventi infermieristici e terapeutici in base a priorità chiaramente definite e in modo professionale e orientato alle esigenze del paziente, tenendo conto degli aspetti di sicurezza, efficacia, economicità e benessere. Informa adeguatamente i pazienti e i loro congiunti circa gli interventi. Nelle situazioni acute e in cui la vita del paziente è minacciata, applica con tempestività le misure d'urgenza richieste entro i limiti delle proprie competenze; richiede il sostegno del medico intensivista in modo mirato e attiva le risorse materiali e tecniche necessarie.
- Sorveglia e verifica continuamente l'efficacia degli interventi infermieristici effettuati. Adegua costantemente gli interventi alla rapida evoluzione dello stato del paziente. Informa il medico intensivista in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi della

terapia o in caso di peggioramento dello stato di salute del paziente e discute l'ulteriore procedere. Adotta le misure necessarie.

Competenza 1.3: Monitoraggio e trattamento medico-tecnico

Nel quadro di una collaborazione interprofessionale impiega in modo mirato dispositivi medico-tecnici complessi, destinati al monitoraggio e alla terapia, che possono comportare rischi per i pazienti. Tiene conto dello stato di salute dei pazienti. Si assicura che le apparecchiature siano funzionanti (esami, test controllo di funzionamento, ecc.).

- S'informa sulle prescrizioni riguardanti il monitoraggio e le terapie medico-tecniche.
- Sulla base delle direttive mediche e delle prescrizioni, pianifica l'impiego dei dispositivi medico-tecnici destinati al monitoraggio e alla terapia. In tale circostanza tiene conto degli aspetti relativi alla sicurezza come pure delle caratteristiche specifiche degli apparecchi e del materiale. Anticipa gli effetti desiderati e indesiderati dei monitoraggi e delle terapie medico-tecniche da effettuare.
- Impiega i dispositivi medico-tecnici per il monitoraggio e la terapia. Interpreta i parametri misurati mettendoli in relazione con lo stato dei pazienti. Effettua controlli del funzionamento dei dispositivi medico-tecnici prima e durante l'impiego. Informa i pazienti e i loro congiunti in forma adeguata circa i monitoraggi e le terapie medico-tecniche.
- Sorveglia e verifica continuamente l'efficacia dei monitoraggi e delle terapie medico-tecniche effettuate. Riconosce gli effetti indesiderati. In modo autonomo, se necessario previa consultazione o prescrizione, adegua i parametri alle esigenze variabili dello stato del paziente.
Riconosce eventuali malfunzionamenti o errori di misurazione e prende i provvedimenti necessari per eliminarli.

Competenza 1.4: Terapie farmacologiche

Somministra le terapie farmacologiche in modo professionale secondo le prescrizioni mediche. Dispone delle conoscenze specialistiche necessarie in materia di indicazioni, controindicazioni nonché posologia e modalità di somministrazione di farmaci e sostituiti ematici. Conosce gli effetti desiderati e indesiderati delle terapie e reagisce in modo appropriato e mirato in caso di problemi.

- S'informa sulle prescrizioni delle terapie farmacologiche dei pazienti e sugli standard in vigore (p. es. per la terapia del dolore).
- Pianifica la somministrazione delle terapie farmacologiche. In tale circostanza tiene conto delle indicazioni, controindicazioni, posologia e modalità di somministrazione. Anticipa gli effetti indesiderati delle terapie farmacologiche da somministrare. Di comune accordo con il medico intensivista pianifica provvedimenti per evitare effetti indesiderati che potrebbero insorgere.
- Somministra le terapie farmacologiche in modo professionale. Informa i pazienti e i loro congiunti in forma adeguata circa le terapie farmacologiche.
- Sorveglia e verifica costantemente l'efficacia delle terapie farmacologiche somministrate e riconosce gli effetti indesiderati.
Adegua continuamente, secondo le prescrizioni e di comune accordo con il medico intensivista, la somministrazione delle terapie farmacologiche alle esigenze variabili dello stato del paziente.

Competenza 1.5: Trasporto di pazienti

In funzione della situazione è responsabile o corresponsabile del trasporto interno ed esterno a scopo diagnostico o terapeutico, e dei trasporti di urgenza che comportano un rischio elevato per i pazienti. Garantisce la sorveglianza, terapia, cura e assistenza durante il trasporto e gli esami anche al di fuori del servizio di medicina intensiva.

- Raccoglie le informazioni necessarie per un trasporto sicuro e la cura e assistenza durante il trasporto e gli esami. Valuta il rischio elevato o potenzialmente letale per il paziente.
- Pianifica il trasporto dei pazienti e lo organizza di comune accordo con il team intra- e interprofessionale. Controlla l'unità mobile di monitoraggio e gli ulteriori mezzi ausiliari.
- Informa i pazienti e i congiunti sul trasporto. Accompagna i pazienti durante il trasporto e gli esami diagnostici e assicura costantemente il monitoraggio e la terapia.
- Riflette autonomamente e assieme al team intra- e interprofessionale sull'organizzazione e l'esecuzione del trasporto e sulla cura e assistenza durante gli esami.

Competenza 1.6: Comunicazione e relazione con i pazienti e i congiunti

Accompagna e sostiene i pazienti e i loro congiunti in situazioni di crisi e di cure palliative. Stabilisce in modo consapevole un rapporto di accompagnamento e di sostegno con i pazienti e i loro congiunti e comunica con loro in modo professionale.

- Coglie la comunicazione verbale e non verbale dei pazienti e dei loro congiunti. Ne riconosce i bisogni immediati, ne rispetta la personalità e i valori. Riconosce l'individualità del vissuto e la valenza soggettiva data agli eventi critici nel corso della vita nonché le realtà delle cure palliative e della morte. Riconosce gli indicatori di una crisi.
- Sceglie e padroneggia forme di comunicazione adeguate per poter instaurare, mantenere e terminare un rapporto professionale di sostegno con i pazienti e i loro congiunti. Partecipa alle decisioni di natura etica che riguardano i pazienti di cui è responsabile. In collaborazione con il team intra- e interprofessionale, prende provvedimenti per l'accompagnamento in situazioni di crisi, di cure palliative e di decesso. In tali circostanze richiede eventualmente un sostegno specializzato per i pazienti e i loro congiunti.
- Sostiene i pazienti e i loro congiunti nella comprensione, la codecisione e la partecipazione alle decisioni per quanto riguarda i processi di cura infermieristici e medici. Tiene conto dei loro desideri nel dialogo intra- e interprofessionale.
- Riflette sulla qualità della relazione delle cure infermieristiche e della comunicazione professionale.

3.4.3 Specializzazione in cure urgenti

Processo di lavoro 1: Processo delle cure urgenti

Il processo delle cure urgenti comprende l'ammissione, l'assistenza e la cura dei pazienti di cure urgenti e dei loro congiunti, dal primo contatto fino alla dimissione dal pronto soccorso. L'esperta / esperto in cure urgenti dipl. SPD SSS è responsabile dell'intero processo di cura nel pronto soccorso. Applica con sicurezza gli standard interni e/o esterni delle cure urgenti rilevanti per il proprio ambito di attività. Nel quadro di una collaborazione interprofessionale assume inoltre compiti di educazione dei pazienti. Le sue mansioni comprendono anche il

trasporto ad alto rischio di pazienti in situazioni critiche verso le diverse unità di monitoraggio e di esame. Altri aspetti sono la difesa degli interessi dei pazienti, l'impiego di risorse personali per la promozione della salute, l'autonomia e la qualità di vita nonché l'assistenza professionale ai pazienti e ai loro congiunti. Accompagna, assiste e sostiene i pazienti di cure urgenti e i loro congiunti in situazioni di emergenza spesso vissute come stressanti. Agisce basandosi sulle evidenze.

Competenza 1.1: Triage

Rileva la situazione clinica del paziente applicando strumenti di assessment validati e in collaborazione con i servizi interni ed esterni all'ospedale. In collaborazione con il team interprofessionale, definisce l'urgenza terapeutica tenendo conto delle competenze tecniche necessarie.

- Raccoglie informazioni mirate e strutturate sul motivo dell'ammissione, l'attuale stato di salute e l'urgenza terapeutica del paziente delle cure urgenti.
- Valuta costantemente e con sicurezza le informazioni, formula ipotesi di lavoro sulla base di sintomi guida e assieme al servizio medico stabilisce le priorità di azione.
- Determina l'urgenza del trattamento e ne deduce le misure terapeutiche da adottare. Documenta le sue procedure nel quadro del processo di cura.
- Controlla periodicamente l'urgenza terapeutica e le priorità stabilite. Se del caso adegua il proprio agire.

Competenza 1.2: Interventi di cure infermieristiche nelle cure urgenti

Esegue gli interventi infermieristici necessari nel quadro del processo di cure di sua responsabilità, di regola prima di disporre di una diagnosi medica certa. Garantisce l'assistenza anche in condizioni difficili, con tempi ristretti e in situazioni di overcrowding. Stabilisce le priorità di cura e assistenza secondo criteri professionali e le adegua allo stato di salute in rapida evoluzione del paziente e alle condizioni esterne. Applica gli standard urgentistici relativi al suo campo di attività. I suoi compiti includono l'educazione dei pazienti, la difesa dei loro interessi, l'impiego delle risorse individuali per la promozione della salute, dell'autonomia e della qualità di vita nonché l'assistenza professionale ai pazienti e ai loro congiunti.

- Attraverso strumenti professionali, rileva le informazioni necessarie per le cure infermieristiche sul decorso della malattia e il contesto in cui si trova il paziente.
- Valuta le informazioni, ne deduce gli interventi infermieristici necessari e la loro sequenza in relazione alle priorità.
- Esegue interventi infermieristici in modo professionale, sicuro, accurato, efficiente e orientato alle esigenze del paziente. Documenta tali interventi nel quadro del processo di cura.
- Sorveglia l'efficacia delle misure attuate nel contesto della situazione del reparto. Sorveglia lo stato dei pazienti considerando anche i loro congiunti. Riconosce gli eventuali cambiamenti e adegua l'azione di conseguenza.

Competenza 1.3: Interventi terapeutici nelle cure urgenti

Apporta le proprie competenze tecniche e le informazioni sui pazienti nel processo di diagnosi medica. Dispone delle conoscenze specialistiche necessarie a stabilire le priorità di

trattamento e a eseguire interventi terapeutici basandosi su strumenti di assessment e scores diagnostici validati. Applica in modo autonomo e su sua responsabilità le prescrizioni mediche in stretta collaborazione con il team interprofessionale. Garantisce il monitoraggio, la terapia, la cura e l'assistenza durante il trasporto e gli esami anche al di fuori del servizio di pronto soccorso.

- Raccoglie in modo mirato, sistematico e continuo i dati clinici relativi allo stato di salute attuale dei pazienti e alle loro esigenze di fronte alla mutata situazione di vita.
- Esamina se una situazione necessita di una valutazione medica individuale oppure se è possibile agire secondo una disposizione generale. Pianifica, coordina e/o delega l'attuazione corretta delle prescrizioni mediche nonché i trasporti a rischio elevato dei pazienti in situazioni critiche per trasferirli nelle unità di monitoraggio e di esame.
- Prende in consegna le prescrizioni mediche. Le verifica in modo critico e fa domande per chiarire eventuali incertezze. Attua le prescrizioni in modo professionale e in funzione delle priorità. Garantisce in modo sicuro ed efficiente il trasporto dei pazienti in situazioni critiche. All'occorrenza ricorre alle risorse di personale e a quelle istituzionali.
- Valuta l'efficacia e la sicurezza degli interventi terapeutici nonché dei trasporti di pazienti in situazioni critiche e trasmette le informazioni necessarie. In caso di cambiamenti/complicazioni prende i provvedimenti adeguati.

Competenza 1.4: Comunicazione e relazione con i pazienti e i loro congiunti

Accoglie, accompagna, assiste e sostiene i pazienti delle cure urgenti e i loro congiunti in situazioni straordinarie spesso vissute come stressanti. In un contesto d'imprevedibilità, di facile accesso al servizio di pronto soccorso e di stress individuale instaura in modo consapevole ed empatico una relazione professionale, contribuendo così al benessere e alla sicurezza. Riconosce tempestivamente i primi segni di aggressività e prende le misure adeguate di de-escalation e di protezione delle persone presenti.

- Coglie la comunicazione verbale e non verbale dei pazienti e dei loro congiunti. Ne riconosce i bisogni immediati e ne rispetta la personalità e i valori. Riconosce l'individualità del vissuto e la valenza soggettiva data agli eventi critici della vita. Anticipa potenziali situazioni conflittuali e riconosce per tempo i segni di una crisi.
- Sceglie e padroneggia forme di comunicazione adeguate per poter instaurare, mantenere e terminare con i pazienti e i loro congiunti un rapporto di cure infermieristiche professionale e orientato alle risorse nel relativo contesto. All'occorrenza esamina l'opportunità di coinvolgere altre risorse istituzionali per il sostegno e l'accompagnamento di una persona che si trova in una situazione critica della vita.
- Utilizza un repertorio di cure infermieristiche allargato, finalizzato ad aiutare i pazienti e i loro congiunti a meglio superare una situazione di vita vissuta come stressante. Comunica i loro desideri all'interno del dialogo interprofessionale. Sostiene i pazienti e i loro congiunti nella comprensione e nella partecipazione alle decisioni sui processi di cura infermieristici e medici. Prende tempestivamente provvedimenti di de-escalation e di protezione dei presenti. Documenta la comunicazione nel quadro del processo di cura.
- Riflette sulla qualità della comunicazione e del rapporto infermieristico basandosi su norme guida delle cure infermieristiche e su principi etici. All'occorrenza adegua la sua comunicazione e relazione.

Competenza 1.5: Impiego di dispositivi medico-tecnici

In collaborazione con gli altri professionisti e tenendo conto della situazione dei pazienti utilizza in modo mirato i dispositivi medico-tecnici e gli ausili digitali per il monitoraggio e la terapia. Interpreta i dati misurati ed è responsabile della disponibilità delle apparecchiature.

- S'informa continuamente sulle possibilità e gli ultimi sviluppi nel settore dei dispositivi medico-tecnici e dei dispositivi digitali. Riconosce eventuali malfunzionamenti ed eventuali errori di applicazione delle apparecchiature.
- In base alle ordinanze pianifica il corretto impiego dei dispositivi medico-tecnici e degli ausili digitali per il monitoraggio e la terapia, rapportandolo allo stato dei pazienti. Si attiene alle prescrizioni e alle direttive interne all'ospedale e all'ordinanza del 17 ottobre 2001 relativa ai dispositivi medici (ODmed).
- Impiega i dispositivi medico-tecnici disponibili tenendo conto degli aspetti relativi alla sicurezza, alle caratteristiche specifiche degli apparecchi e del materiale. Effettua controlli del funzionamento prima e durante l'impiego e in caso di necessità prende i provvedimenti necessari per l'eliminazione dei malfunzionamenti
- Interpreta i parametri misurati tenendo conto della situazione del paziente e della correttezza di tali dati. All'occorrenza adegua le modalità di monitoraggio. Documenta gli interventi nel quadro del processo di cura. Correla le caratteristiche del paziente con i parametri misurati. Riconosce eventuali malfunzionamenti o errori di misurazione e prende i provvedimenti necessari per eliminarli.

Competenza 1.6: Terapie farmacologiche

Applica in modo competente le terapie farmacologiche secondo le prescrizioni mediche. Dispone delle conoscenze tecniche necessarie in materia di indicazioni, controindicazioni, posologia, modalità di somministrazione dei farmaci specifici alle cure d'urgenza e dei sostituti ematici. Conosce gli effetti desiderati e indesiderati delle terapie e anticipa eventuali problemi o vi reagisce in modo adeguato e mirato.

- S'informa sulle terapie farmacologiche prescritte e sugli standard in vigore (p. es. per la terapia del dolore).
- Pianifica la corretta applicazione delle terapie farmacologiche prescritte e il necessario controllo. Riconosce gli effetti desiderati e indesiderati e li anticipa preparandosi a prendere le misure adeguate.
- Applica in modo professionale le terapie farmacologiche anche in condizioni di stress e difficili, nel rispetto delle prescrizioni. Si assicura che le terapie e i loro effetti siano documentati correttamente. Informa in modo adeguato i pazienti sulle terapie, i loro effetti desiderati e indesiderati.
- Osserva in modo sistematico l'effetto delle terapie farmacologiche e controlla la documentazione. Riconosce l'insorgere di effetti indesiderati e se del caso prende le misure d'urgenza che s'impongono.

3.5 Competenze da raggiungere dei processi di lavoro 2, 3 e 4

I processi di lavoro e le competenze da raggiungere descritti di seguito si applicano per le tre specializzazioni.

Processo di lavoro 2: Cooperazione e coordinamento nell'organizzazione intra- e interprofessionale

Questo processo concerne il lavoro nella comunicazione e organizzazione intra- e interprofessionale. L'esperta / esperto in cure anestesia dipl. SPD SSS, cure intense dipl. SPD SSS o cure urgenti dipl. SPD SSS coordina le prestazioni richieste su propria responsabilità o in collaborazione con il servizio medico, rispettando le priorità e garantendo delle procedure di elevata qualità.

Coopera in seno al team intra- e interprofessionale e favorisce un buon clima di lavoro. Partecipa attivamente alla gestione della qualità e dei rischi.

Rileva e completa le informazioni importanti relative ai pazienti e assicura il flusso delle medesime.

Assume la propria responsabilità nei compiti di formazione e istruzione all'interno dell'esercizio clinico.

Competenza 2.1: Cooperazione e coordinamento intra- e interprofessionale

Rileva i diversi ruoli delle persone coinvolte nel trattamento dei pazienti, rispetta i loro diritti e doveri e anticipa il fabbisogno delle risorse disponibili. Coordina su propria responsabilità o in collaborazione con il servizio medico le risorse del team interprofessionale. Assume responsabilità sia nelle situazioni di routine che in quelle complesse e imprevedibili e delega correttamente le competenze ad altri membri del team.

- S'informa in modo mirato sull'attuazione delle misure diagnostiche e terapeutiche. Riconosce e anticipa il bisogno di cooperazione e coordinamento tenendo conto delle risorse disponibili.
- Pianifica le procedure di lavoro del team intra- e interprofessionale e definisce le priorità.
- Coordina la messa in atto di misure diagnostiche e terapeutiche in collaborazione con il servizio medico.
- Controlla le diverse procedure operative, l'impiego delle risorse e la qualità della cooperazione e del coordinamento. All'occorrenza prende i provvedimenti necessari per adeguare le procedure operative.

Competenza 2.2: Gestione della qualità e dei rischi

Agisce in modo concreto e su propria responsabilità secondo i principi della gestione della qualità e dell'utilizzazione sostenibile delle risorse. Riconosce deviazioni dalle norme di qualità e anticipa potenziali situazioni critiche. Reagisce adeguatamente di fronte a eventi critici.

- Riconosce le deviazioni dalle norme di qualità come pure le situazioni critiche per i pazienti affidatili/gli, se stessa/o o terzi. Anticipa pericoli e fonti di errore e conosce i dispositivi di sicurezza.

- Decide sulla base della valutazione della situazione e delle direttive di sicurezza delle misure adeguate da prendere per correggere le situazioni critiche e le deviazioni dalle norme.
- In caso di deviazioni dalle norme prende le necessarie misure urgenti. Notifica errori o eventi critici e li documenta. Contribuisce ad apportare miglioramenti per prevenire gli errori e garantire un impiego sostenibile delle risorse.
- Verifica e documenta le misure d'urgenza prese. Riflette sul proprio operato nelle situazioni critiche ed eventualmente apporta i cambiamenti necessari.

Competenza 2.3: Documentazione delle cure infermieristiche e amministrazione

È responsabile della rilevazione corretta e completa dei dati nel rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati e delle procedure amministrative. Garantisce il flusso d'informazioni in seno al team intra- e interprofessionale.

- Tiene conto delle misure infermieristiche, medico-tecniche e terapeutiche. Identifica i dati rilevanti che concernono i pazienti.
- Pone delle priorità in merito alla pertinenza dei dati rilevanti e identifica la necessità di una trasmissione mirata.
- Gestisce la documentazione infermieristica e i relativi dati amministrativi in modo oggettivo, preciso, completo e comprensibile. Trasmette le informazioni nel rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati. Sbriga i lavori amministrativi in modo completo facendo capo ai sistemi informatici a disposizione.
- Controlla la documentazione infermieristica e i lavori amministrativi al fine di verificare la loro esattezza, completezza e comprensibilità. All'occorrenza prende i provvedimenti necessari per apportare i cambiamenti necessari.

Competenza 2.4: Formazione e istruzione

All'interno del team intra- e interprofessionale assume dei compiti di formazione e istruzione all'altezza della sua esperienza. Funge da esempio.

- Riconosce il bisogno di apprendimento in seno al team intra- e interprofessionale.
- Sceglie l'insegnamento appropriato e la sua modalità.
- Istruisce o delega l'insegnamento.
- Esamina l'effetto dell'insegnamento e fornisce un feedback.

Processo di lavoro 3: Gestione personale

Questo processo di lavoro concerne la disponibilità personale a implicarsi e a perfezionarsi. L'esperta / esperto in cure anestesia dipl. SPD SSS, cure intense dipl. SPD SSS o cure urgenti dipl. SPD SSS s'impegna per la tutela e la cura della propria salute. Mantiene aggiornate le proprie competenze e le sviluppa ulteriormente. È in grado di comunicare e agire in modo professionale e di gestire le dinamiche di gruppo anche in situazioni di stress. Agisce secondo principi etici e giuridici.

Competenza 3.1: Protezione personale

Dispone delle strategie necessarie ad affrontare stress psichici e fisici di diversa natura. Tutela e rafforza la propria salute. Applicando le norme prescritte, riduce al minimo il rischio

di ferite, la trasmissione di malattie, la contaminazione attraverso sostanze pericolose o le loro eventuali conseguenze.

- Riconosce i rischi e i pericoli per sé stessa/o e per tutte le persone coinvolte. È cosciente dei propri limiti psichici e fisici e li rispetta.
- In base alla situazione e alle norme in vigore decide il tipo di misure di protezione, rinforzo e/o compensazione da considerare nel proprio contesto personale e professionale e a quale momento è opportuno metterle in atto.
- Applica delle misure e delle strategie di prevenzione atte a prevenire e superare le situazioni difficili e nel contempo gestirne il seguito. Se necessario ricorre al sostegno di professionisti.
- Esamina l'efficacia e la sostenibilità delle misure adottate mediante una valutazione propria o da parte di terzi.

Competenza 3.2: Sviluppo personale

Riconosce le esigenze e l'evoluzione della pratica professionale. Riflette a riguardo sulle proprie competenze e identifica il proprio fabbisogno di apprendimento attraverso una valutazione propria o di terzi.

- È consapevole del proprio modo di lavorare e nel contempo tiene conto delle osservazioni dei propri superiori gerarchici, dei propri colleghi e degli altri membri del team intra- e interprofessionale. S'informa sulle possibilità di sviluppo.
- Valuta le proprie competenze sulla base di standard ed esperienze. Sceglie misure adeguate di sviluppo e pianifica le tappe della loro attuazione. Tiene conto in questo modo delle proprie risorse personali e materiali.
- Attua in modo attivo e autonomo le misure necessarie. Sollecita il sostegno necessario e utilizza diverse opportunità di apprendimento. Assicura il transfer nella pratica in collaborazione con il team infermieristico e medico responsabile.
- Esamina l'effetto delle misure impiegate e il loro transfer nella pratica. Ne deduce le misure necessarie per soddisfare il proprio fabbisogno di apprendimento.

Competenza 3.3: Comunicazione e dinamiche di gruppo

Comunica in seno al team intra- e interprofessionale in forma adeguata ai diversi interlocutori e indipendentemente dal loro sesso, provenienza socio-culturale, religione e condizioni socio-economiche. Tenendo conto delle dinamiche di gruppo, si avvale di tecniche e modelli di comunicazione adatti.

Trasmette in modo professionale e comprensibile informazioni complesse, anche nell'urgenza.

Riconosce e anticipa tempestivamente potenziali situazioni conflittuali e, attraverso una comunicazione adeguata, contribuisce alla de-escalation.

- Percepisce il bisogno di comunicazione. Riconosce eventuali malintesi e tensioni all'interno del team intra- e interprofessionale.
- Adotta delle misure che garantiscono la comunicazione e permettono di evitare i malintesi.

- Trasmette in modo chiaro e preciso le informazioni. Utilizza a tale scopo un linguaggio tecnico adattato ai diversi interlocutori e reagisce in modo appropriato in caso di malintesi o di tensioni. Grazie a una comunicazione adeguata, contribuisce alla de-escalation nelle situazioni conflittuali.
- Si assicura che le informazioni siano state ricevute in modo corretto e tempestivo e che siano state comprese. All'occorrenza prende le misure necessarie.

Competenza 3.4: Etica professionale e diritto

Assume la responsabilità del proprio operato nel rispetto dei principi etici. Fa riferimento in materia alle norme di cura corrispondenti, ai principi etici e alle disposizioni legali.

Partecipa attivamente e in stretta collaborazione con il team intra- e interprofessionale a discussioni e decisioni di ordine etico.

- Riconosce se gli interventi medici e infermieristici previsti rispondono ai fondamenti e ai valori etici e giuridici.
- Sviluppa all'interno del suo margine di manovra delle misure che permettono di garantire che le cure erogate rispondano ai fondamenti e ai valori etici e giuridici. È consapevole delle possibili conseguenze.
- S'impegna in favore della difesa degli interessi, dei diritti e della tutela dei pazienti e dei loro congiunti. Si forma un proprio giudizio personale e lo sostiene argomentandolo.
- Valuta la propria pratica professionale infermieristica secondo i criteri della deontologia infermieristica.

Processo di lavoro 4: Gestione del sapere e sviluppo della professione

Questo processo di lavoro concerne l'agire basato sull'evidenza e lo sviluppo della professione. L'esperta / esperto in cure anestesia dipl. SPD SSS, cure intense dipl. SPD SSS o cure urgenti dipl. SPD SSS segue l'evoluzione e le tendenze della ricerca nelle cure infermieristiche e nella medicina come pure nell'ambito delle politiche professionali e sanitarie. Contribuisce attivamente all'applicazione dei risultati della ricerca nel proprio settore.

S'impegna a favore del mantenimento e della promozione di una qualità ottimale delle cure e per l'attrattività della propria professione. Nei limiti del possibile coopera a progetti di ricerca.

Competenza 4.1: Azione basata sull'evidenza

Riconosce la necessità di un'azione basata sull'evidenza nella pratica infermieristica. Partecipa all'applicazione di scoperte scientifiche e di esperienze derivanti dalla pratica (evidence-based practice) nella quotidianità professionale.

- S'informa circa i lavori di ricerca, il controllo della qualità e le esperienze derivanti dalla pratica (best practice) a livello nazionale e internazionale.
- Integra la perizia scientifica nella pianificazione dei suoi interventi di cura.
- Applica interventi di cura basati sull'evidenza nel rispetto degli standard in vigore nell'istituzione.
- Verifica l'applicazione nella pratica quotidiana e ne deduce le misure adeguate per il proprio settore.

Competenza 4.2: Sviluppo della professione

S'impegna a favore dell'attrattività e dell'immagine positiva della propria professione sia all'interno che all'esterno del proprio ambito professionale. Contribuisce attivamente allo sviluppo della qualità delle cure infermieristiche. Nei limiti del possibile, partecipa a lavori e progetti di ricerca nel proprio settore specifico.

- S'informa in materia di politica sanitaria, di politica sociale ed economica. Riconosce gli sviluppi che potrebbero influire sulla pratica infermieristica.
- Esamina le possibilità di azione e ne definisce le tappe appropriate.
- S'impegna sia all'interno della propria istituzione che a livello professionale a favore del mantenimento e della promozione della qualità delle cure, come pure per un'immagine positiva della professione. Nei limiti del possibile, partecipa a lavori e progetti di ricerca nel proprio settore specifico.
- Riflette sul proprio impegno e gli effetti che questo produce. Ne deduce le misure da adottare per dare un proprio contributo allo sviluppo della professione.

4 Ammissione

4.1 Disposizioni generali

L'operatore della formazione disciplina le condizioni di ammissione in un regolamento degli studi⁴.

4.2 Condizioni generali

Sono ammessi allo SPD SSS le persone che esercitano un'attività professionale nel settore corrispondente allo studio scelto (contratto di lavoro, attestazione da parte del datore di lavoro). Nel corso dell'intera durata dello SPD SSS l'impiego professionale corrisponde di norma a un minimo dell'80 per cento (comprende l'attività professionale nonché la formazione teorica e pratica). In casi eccezionali e su richiesta del luogo di formazione pratica l'operatore della formazione può autorizzare anche un grado di occupazione inferiore a fronte del corrispondente prolungamento della formazione.

4.2.1 Attività professionale della specializzazione in cure di anestesia

L'attività professionale riferita alla specializzazione in cure di anestesia deve essere svolta in un servizio di anestesia che corrisponde agli standard e alle raccomandazioni attuali della SSAPM.

4.2.2 Attività professionale della specializzazione in cure intense

L'attività professionale riferita alla specializzazione in cure intense deve essere svolta in un servizio di cure intensive riconosciuto o certificato dalla SSMI.

4.2.3 Attività professionale della specializzazione in cure urgenti

L'attività professionale riferita alla specializzazione in cure urgenti deve essere svolta in un servizio di pronto soccorso che corrisponde alle raccomandazioni della SSMUS sui requisiti minimi di un servizio di cure urgenti.

4.3 Qualifiche presupposte

Sono ammesse agli SPD SSS le persone

- che dispongono di un diploma di livello terziario quale infermiera dipl. SSS / infermiere dipl. SSS oppure di un Bachelor of science in cure infermieristiche SUP oppure di un diploma estero in cure infermieristiche, riconosciuto dall'autorità competente secondo il diritto federale vigente.

e

- che comprovano un'esperienza professionale equivalente ad almeno 6 mesi al 100% nel settore delle cure infermieristiche acute in un ospedale o una clinica.

⁴ OERic-SSS, art. 14 cpv. 2

4.4 Validazione delle acquisizioni precedenti

L'operatore della formazione può computare le prestazioni di formazione già acquisite.

Per convalidare le competenze già acquisite, gli operatori della formazione applicano una procedura standardizzata. La durata globale degli SPD SSS può essere di conseguenza ridotta.

Per

- esperte / esperti in cure anestesia dipl. SPD SSS
- esperte / esperti in cure intense dipl. SPD SSS
- esperte / esperti in cure urgenti dipl. SPD SSS

in ogni caso le competenze dei processi di lavoro 2, 3 e 4 sono reciprocamente validate.

5 Organizzazione della formazione

5.1 Forma d'insegnamento e durata della formazione

Gli SPD SSS si svolgono parallelamente all'esercizio della professione e comprendono almeno 900 ore di studio. In caso di impiego professionale del 100%, la formazione SPD SSS dura almeno due anni. Se il tasso di occupazione è più basso, essa si allunga in proporzione. La formazione deve essere conclusa entro quattro anni.

5.2 Luoghi di formazione e coordinamento

Il ciclo di formazione si svolge sia presso l'operatore della formazione sia nel luogo di formazione pratica.

All'operatore della formazione incombe la responsabilità generale degli SPD SSS. Esso opera in stretta collaborazione con il luogo di formazione pratica. Insieme stabiliscono la ripartizione temporale degli ambiti della formazione e come raggiungere le ore di studio richieste. L'operatore della formazione e il luogo di formazione pratica fissano congiuntamente le misure di garanzia e miglioramento della qualità. La loro collaborazione è disciplinata mediante convenzione e tiene conto anche della formazione pratica in settori professionali affini.

5.3 Ripartizione delle ore di studio

La formazione presso l'operatore della formazione prevede almeno 360 ore di studio. Essa comprende lo studio in presenza, lo studio autodidattico, il controllo delle competenze e il lavoro di diploma.

La formazione sul luogo di formazione pratica prevede al minimo 540 ore di studio. Essa comprende la formazione accompagnata sul luogo di formazione pratica, il transfer delle conoscenze ed eventuali periodi di pratica in settori professionali affini. Se il luogo di formazione pratica non permette l'apprendimento di tutte le competenze richieste, l'operatore della formazione può prescrivere dei periodi di pratica presso altri istituti o in settori professionali affini. Nel quadro di tali periodi di pratica verranno svolte le necessarie attività d'apprendimento, che non possono essere svolte in misura sufficiente nel luogo di formazione pratica, ma che sono necessarie allo sviluppo delle competenze richieste dagli SPD SSS.

L'operatore della formazione, d'intesa con il luogo di formazione pratica, stabilisce la durata dei periodi di formazione, il luogo, e ulteriori condizioni per lo svolgimento del periodo di pratica. Le componenti teoriche e pratiche della formazione rappresentano un insieme indissociabile e garantiscono il raggiungimento delle competenze da acquisire.

Il processo di lavoro 1 costituisce il fulcro degli SPD SSS, dal 60 al 70% circa delle ore di studio sono destinate ad esso. La percentuale restante in ore di studio (dal 30 al 40% circa) è ripartita tra i processi di lavoro 2, 3 e 4.

5.4 Responsabilità dei partner della formazione

5.4.1 Responsabilità dell'operatore della formazione

La responsabilità del coordinamento degli SPD SSS compete all'operatore della formazione, che allestisce il piano di studio, considerando i bisogni del luogo di formazione pratica. Il piano di studio include i contenuti dei corsi e le modalità prescelte per l'approfondimento nella pratica.

L'operatore della formazione garantisce inoltre che la formatrice/il formatore del luogo di formazione pratica e dei luoghi di formazione pratica affini dispongano della formazione degli strumenti didattici richiesti per garantire il transfert tra teoria e pratica.

5.4.2 Responsabilità del luogo di formazione pratica

Il luogo di formazione pratica assicura l'apprendimento nella pratica e la formazione pratica. L'apprendimento è proposto sotto l'egida di formatori qualificati e riferito a una concezione esplicita dell'accompagnamento e dell'inquadramento delle persone in formazione. Mediante adeguate opportunità di apprendimento le persone in formazione potranno incrementare costantemente il proprio livello di autonomia e accrescere progressivamente le proprie competenze. La formazione pratica degli studenti avviene sotto la guida di una/un formatrice/formatore professionale qualificata/o.

5.4.3 Responsabilità del luogo di formazione per la formazione pratica nei settori professionali affini

Il luogo dove si svolge la formazione nell'ambito di attività pratiche affini garantisce l'apprendimento nella pratica e la formazione pratica attraverso attività che non possono essere sufficientemente esercitate dal luogo di formazione pratica di provenienza. L'apprendimento è proposto sotto l'egida di formatori qualificati e riferito a una concezione esplicita dell'accompagnamento e dell'inquadramento delle persone in formazione. Mediante adeguate opportunità d'apprendimento le persone in formazione potranno incrementare costantemente il proprio livello di autonomia e accrescere progressivamente le proprie competenze.

5.5 Requisiti posti ai partner della formazione

5.5.1 Requisiti posti all'operatore della formazione

L'operatore della formazione adempie i requisiti stabiliti dall'OERic-SSS (art. 12 e art. 13 cpv. 1 a 4) con riferimento a

- la qualificazione della direzione dello SPD SSS
- la struttura e i mezzi didattici
- la qualificazione dei docenti

5.5.2 Requisiti richiesti al luogo di formazione pratica

Il luogo di formazione pratica risponde ai requisiti degli operatori della formazione. I presupposti sono il riconoscimento o la certificazione da parte della SSMI per la specializzazione in cure intense, risp. l'osservanza degli standard e delle raccomandazioni attuali della SSAPM per la specializzazione in cure di anestesia, risp. della SSMUS per la specializzazione in cure urgenti.

Il luogo di formazione pratica dispone delle risorse personali e strutturali necessarie (art. 15 cpv. 2 e 3 dell'OERic-SSS) e di un concetto di formazione per l'accompagnamento e l'assistenza degli studenti. Esso designa all'interno del servizio dei referenti responsabili della formazione pratica (formatrici/formatori nella pratica). Le formatrici/i formatori dispongono di una pratica professionale sufficiente e di un diploma svizzero come esperta / esperto in cure anestesia, cure intense o cure urgenti dipl. SPD SSS⁵ nonché di una qualifica pedagogica equivalente a 100 ore di studio. Formazioni precedenti in pedagogia o pedagogia professionale o esperienze specifiche in questo ambito possono essere convalidate.

5.5.3 Requisiti richiesti ai luoghi di formazione per la formazione pratica nei settori professionali affini

Il luogo di formazione pratica dispone delle risorse personali e strutturali necessarie (art. 15 cpv. 2 e 3 dell'OERic-SSS) e di un concetto di formazione per l'accompagnamento e l'assistenza degli studenti. Esso designa all'interno del servizio dei referenti responsabili della formazione pratica (formatrici/formatori nella pratica). Le formatrici /i formatori dispongono di una pratica professionale sufficiente, una formazione teorica nel campo della rispettiva specializzazione e di una qualifica pedagogica equivalente a 100 ore di onere di studio. Formazioni precedenti in pedagogia o pedagogia professionale o esperienze specifiche in questo ambito possono essere convalidate.

⁵ Le formatrici/i formatori che dispongono di un diploma svizzero come esperta / esperto in cure anestesia, cure intense o cure urgenti dipl. SPD SSS possono continuare a esercitare la loro funzione, in accordo con l'operatore della formazione, a condizione che

- dispongano di un diploma estero in cure infermieristiche riconosciuto dall'autorità competente secondo il diritto federale come equivalente al diploma di infermiera dipl. SSS / infermiere dipl. SSS o Bachelor of Science in cure infermieristiche;
- lavoravano come formatrici/formatori già prima del 2019 e prima dell'entrata in vigore della normativa secondo la quale le formatrici/i formatori devono disporre in un titolo svizzero nella specializzazione corrispondente.

6 Procedura di qualificazione

6.1 Disposizioni generali e principi

La procedura di qualificazione comprova che le competenze ai sensi del capitolo 3 sono state acquisite.

La procedura di qualificazione è disciplinata nel regolamento degli studi dell'operatore della formazione⁶.

Si deve tener conto dei seguenti principi:

- a. la procedura di qualificazione tiene adeguatamente conto dell'insieme dei processi di lavoro descritti;
- b. le prestazioni di formazione di tutte le parti della formazione vengono adeguatamente tenute in considerazione durante l'intero periodo di formazione. Esse vengono valutate sulla base di criteri di valutazione verificabili e attraverso l'impiego di metodi di esame quantitativi e qualitativi;
- c. la procedura di qualificazione è strutturata in modo che l'acquisizione dei saperi, le competenze descritte (capitolo 3) e la padronanza di situazioni di lavoro possano essere verificate/controllate;
- d. l'esame di diploma è sorvegliato da un'esperta o un esperto su mandato dell'organo responsabile.

6.2 Oggetto della procedura di qualificazione

6.2.1 Esame di diploma

L'esame di diploma ha quale scopo di verificare l'acquisizione delle competenze descritte al capitolo 3.

L'esame di diploma comprende:

- un lavoro scritto di diploma o di progetto, orientato alla pratica
- un esame orale sotto forma di un colloquio professionale riferito al lavoro di diploma o di progetto
- un esame pratico o un'analisi orale di una situazione di un paziente.

6.3 Condizioni di ammissione all'esame di diploma

Gli studenti possono accedere all'esame di diploma se la prova delle acquisizioni teoriche e pratiche dell'insieme degli SPD SSS è stata apportata ai sensi della procedura di promozione dell'operatore della formazione.

⁶ OERic-SSS, art. 14 cpv. 2

6.4 Organizzazione dell'esame di diploma

6.4.1 Lavoro di diploma o di progetto

Il lavoro di diploma o di progetto deve essere redatto in forma scritta durante il secondo anno di formazione. È costituito da un lavoro redatto dallo studente e orientato alla pratica. Deve integrare anche le conoscenze teoriche più attuali. Viene redatto, esaminato e valutato conformemente al regolamento degli studi.

6.4.2 Esame orale sotto forma di un colloquio professionale

Il lavoro di diploma o di progetto viene presentato nel quadro di un colloquio e discusso con un team di esperti. I dettagli vengono stabiliti dall'operatore della formazione nel piano di studio e nel regolamento degli studi.

6.4.3 Esame pratico o analisi orale di una situazione di un paziente

L'operatore della formazione stabilisce nel regolamento degli studi sotto quale forma vengono valutate le competenze pratiche. Il grado di difficoltà e l'estensione della prova d'esame devono essere adeguati alle esigenze. La valutazione si basa su criteri predefiniti.

6.5 Diploma SPD SSS

Il diploma viene rilasciato se la/lo studente ha superato tutte le parti costitutive dell'esame di diploma.

6.6 Possibilità di ripetizione

6.6.1 Ripetizioni durante lo studio postdiploma

Le modalità di ripetizione di una prova teorica o pratica durante gli SPD SSS vengono stabilite di comune accordo dagli operatori della formazione e dal luogo di formazione pratica e specificate nel regolamento degli studi.

6.6.2 Ripetizioni delle singole parti di un esame di diploma

La/lo studente ha l'opportunità di ripetere una volta ognuna delle seguenti singole parti dell'esame di diploma:

- lavoro di diploma o di progetto,
- esame orale sotto forma di un colloquio professionale,
- esame pratico o analisi orale della situazione di un paziente.

Se una delle parti dell'esame non è superata per la seconda volta, l'intero esame di diploma è ritenuto definitivamente non superato.

6.7 Procedura di ricorso

L'operatore della formazione disciplina la procedura di ricorso nel regolamento degli studi.

6.8 Sospensione degli studi/interruzione degli studi

Chi deve sospendere o interrompere gli SPD SSS ottiene un attestato dall'operatore della formazione. Quest'ultimo fornisce informazioni sulla durata degli studi frequentati fino al momento dell'interruzione/sospensione, le ore di formazione, le prestazioni di apprendimento fornite e le relative valutazioni.

7 Disposizioni transitorie e finali

7.1 Equivalenza dei titoli professionali

I seguenti capoversi contengono l'elenco di chi è autorizzato a portare il nuovo titolo.

7.1.1 Conversione del titolo del settore professionale cure in anestesia

Chi possiede l'attestato di capacità di infermiera diplomata specializzata in anestesia / infermiere diplomato specializzato in anestesia, conformemente al "Regolamento e il piano di materie per il perfezionamento in infermiera diplomata specializzata /infermiere diplomato specializzato in anestesia" rilasciato dall'Associazione svizzera delle infermiere e degli infermieri ASI è autorizzato a portare il nuovo titolo di esperta in anestesia diplomata SPD SSS / esperto in anestesia diplomato SPD SSS.

7.1.2 Conversione del titolo del settore professionale cure intense

Chi possiede l'attestato di capacità di infermiera diplomata in cure intense / infermiere diplomato in cure intense conformemente al "Regolamento e i settori /obiettivi di apprendimento Perfezionamento professionale in cure intense" rilasciato dall'associazione professionale svizzera delle infermiere e degli infermieri ASI è autorizzato a portare il nuovo titolo di esperta in cure intense diplomata SPD SSS / esperto in cure intense diplomato SPD SSS.

7.1.3 Conversione del titolo del settore professionale cure urgenti

Chi possiede l'attestato di capacità di infermiera diplomata in cure urgenti APF / infermiere diplomato in cure urgenti APF, rilasciato dalle direzioni cantonali della sanità, così come i titolari di un attestato di capacità in cure urgenti rilasciato dopo il 1990 dai seguenti ospedali, sono autorizzati a portare il nuovo titolo di esperta in cure urgenti dipl. SPD SSS / esperto in cure urgenti dipl. SPD SSS:

- Stadtspital Triemli Zurigo
- Spital Limmattal
- Hôpitaux universitaires de Genève
- Spitalzentrum Biel-Bienne

7.2 Abrogazione del diritto precedente

Il programma quadro d'insegnamento del 10.07.2009 in cure anestesia / cure intense / cure urgenti viene abrogato.

7.3 Disposizioni transitorie

I cicli di formazione riconosciuti secondo il programma quadro d'insegnamento del 10.07.2009 in cure anestesia / cure intense / cure urgenti devono presentare alla SEFRI una richiesta di verifica del riconoscimento entro 12 mesi dall'entrata in vigore del presente documento.

7.4 Entrata in vigore

Il presente programma quadro entra in vigore con l'approvazione da parte della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI.

7.5 Emanazione

Emanato dall'ente responsabile

Berna, 12.05.2022

Organizzazione mantello del mondo
del lavoro per il settore sanitario (OdASanté)

Associazione svizzera dei
centri di formazione sanitaria (ASCFS)



Anne-Geneviève Bütikofer
Presidente



Jörg Meyer
Presidente

7.6 Approvazione

Approvato dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI

Berna, 27 MAG 2022



Rémy Hübschi
Direttore supplente
Capodivisione Formazione professionale e continua

8 Allegato

8.1 Fonti

- Legge del 13.12.2002 sulla formazione professionale (LFPr)
- Ordinanza del 19.11.2003 sulla formazione professionale (OFPr)
- Ordinanza del DEFR dell'11 marzo 2005 concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori (OERic-SSS)
- Ordinanza del 17 ottobre 2001 relativa ai dispositivi medici (ODmed)
- Standard e raccomandazioni della SSAPM
- Raccomandazioni della SGNOR/SSMUS sui requisiti minimi di un servizio di cure urgenti
- Direttive della SSMI per la certificazione dei servizi di cure intense
- Standard della SIGA/FSIA per le cure in anestesia in Svizzera